

Caloriferi spenti nelle scuole? Non a Varese

Pubblicato: Giovedì 8 Novembre 2012



I tagli alle Province a causa della **spending review** ricadranno **sul riscaldamento nelle scuole**. La minaccia è stata avanzata dal **presidente dell'Upi Antonio Saitta** che ha annunciato il ricorso al Tar contro la decisione del Governo ma, soprattutto, ha paventato la **chiusura del riscaldamento nelle scuole** e il conseguente aumento delle vacanze per gli studenti.

Saitta ha invocato un'iniziativa comune e ha esortato gli amministratori delle Province ad "aprire uno scontro con gli organi dello Stato", alzando i toni. Il pericolo è che la protesta finisca per ledere i diritti dei cittadini partendo dal luogo simbolo di ogni comunità: la scuola. Le province gestiscono gli istituti superiori: circa 5.179 edifici che raccolgono quasi 2 milioni e 600 mila alunni. Se non ci saranno novità, l'Upi minaccia di anticipare la chiusura delle scuole nel periodo natalizio.

La grave eventualità a ridosso dell'inverno, però, non riguarderà i ragazzi della nostra provincia: « Ci sono realtà che hanno effettivamente problemi finanziari – commenta **l'assessore all'edilizia scolastica Gianfranco Bottini** – ma noi abbiamo la situazione sotto controllo e non adotteremo alcuna misura che possa danneggiare gli studenti. **Almeno fino al 31 dicembre, le classi saranno regolarmente riscaldate.** Dopo quella data, non dipenderà più da noi...»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it